

LA GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI

di Sara Cattani



Il 10 dicembre si celebra la Giornata Mondiale dei Diritti Umani.

Il percorso per giungere al riconoscimento dei diritti fondamentali è stato lungo, è avvenuto per tappe intermedie nel corso di più di 50 anni di storia, attraverso un lungo processo di tipo culturale, con lo sviluppo di una nuova concezione e rappresentazione dei bambini e il rafforzamento del diritto **internazionale**, grazie all'impegno di molti uomini e donne.

Ecco le principali tappe di questo processo:

- Nel 1924, in seguito alle drammatiche conseguenze prodotte dalla Prima Guerra Mondiale sui bambini, la *Società delle Nazioni*, approvò la **Dichiarazione dei diritti del fanciullo**, nota anche come *Dichiarazione di Ginevra*, in cui uomini e donne di tutte le Nazioni riconoscevano l'importanza di garantire ad ogni bambino il meglio che l'Umanità può dare loro per la crescita e il loro benessere, "senza distinzioni di razza, nazionalità o credo religioso".

In particolare, si dichiarano e si accettano come dovere di tutte le persone questi principi:

1. *Al bambino si devono dare i mezzi necessari per il suo normale sviluppo, sia materiale che spirituale;*
2. *Il bambino che ha fame deve essere nutrito; il bambino malato deve essere curato/aiutato; il bambino in situazione di arretratezza deve essere stimolato; il bambino in situazioni di delinquenza deve essere recuperato; l'orfano e il minore non accompagnato (trovatello) deve essere ospitato e curato;*
3. *Il bambino deve essere il primo a ricevere soccorso in tempo di miseria/difficoltà;*
4. *Il bambino deve essere messo in condizione di guadagnarsi da vivere e deve essere protetto contro ogni forma di sfruttamento;*
5. *Il bambino deve essere allevato nella consapevolezza che le sue migliori qualità devono essere messe al servizio degli altri uomini.*

- Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) approvò la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, documento che sancisce i principali diritti di tutti gli esseri umani, sviluppati in 30 articoli. Dopo questa solenne proclamazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e di pubblicarla e distribuirla in più lingue fosse possibile, usando ogni mezzo a disposizione.

Anche noi vogliamo contribuire a diffonderli, per questo vi invitiamo a continuare a leggere, abbiamo scelto per voi i primi 9 articoli, con la speranza possiate riconoscerli in questi principi, sentirvi grati verso le donne e gli uomini che li hanno affermati e sanciti e possiate a vostra volta diffonderli e farli vivere.

Articolo 1 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2 Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene.

Articolo 3 Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Articolo 4 Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

Articolo 5 Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

Articolo 6 Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

Articolo 7 Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

Articolo 8 Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

Articolo 9 Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

La Dichiarazione ha un'importanza storica fondamentale in quanto rappresenta la prima testimonianza della volontà della comunità internazionale di riconoscere universalmente i diritti che spettano a ciascun essere umano. Le norme che compongono la Dichiarazione sono ormai considerate come principi generali del diritto internazionale e come tali vincolanti per tutti gli stati coinvolti.

La dichiarazione dei diritti umani ha origine dalla più alta aspirazione dell'uomo, quella cioè di promuovere progresso sociale, un miglior tenore di vita e una maggiore libertà, un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e siano svincolati da timori, paure e da stati di bisogno.

Così come spiegato nel preambolo del documento, il motore e la finalità ultima che ha spinto lo sviluppo di tale dichiarazione è stata la consapevolezza che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani ha portato ad atti di barbarie che

offendono la coscienza dell'umanità, mentre il riconoscimento della **dignità** di tutti i membri della famiglia umana e dei loro **diritti** è il fondamento della **libertà, della giustizia e della pace nel mondo.**

Bibliografia:

www.senato.it

www.ohchr.org/en/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

www.ohchr.org

images.savethechildren.it/f/download/CRC/Co/Convenzione_1924.pdf

www.savethechildren.it

commons.m.wikimedia.org/wiki/?uselang=it